



Centro Studi
CONFINDUSTRIA

LE MARCHE, L'ITALIA E I NUOVI SCENARI DELLA COMPETIZIONE MONDIALE

Andrea Montanino
Capo economista Confindustria

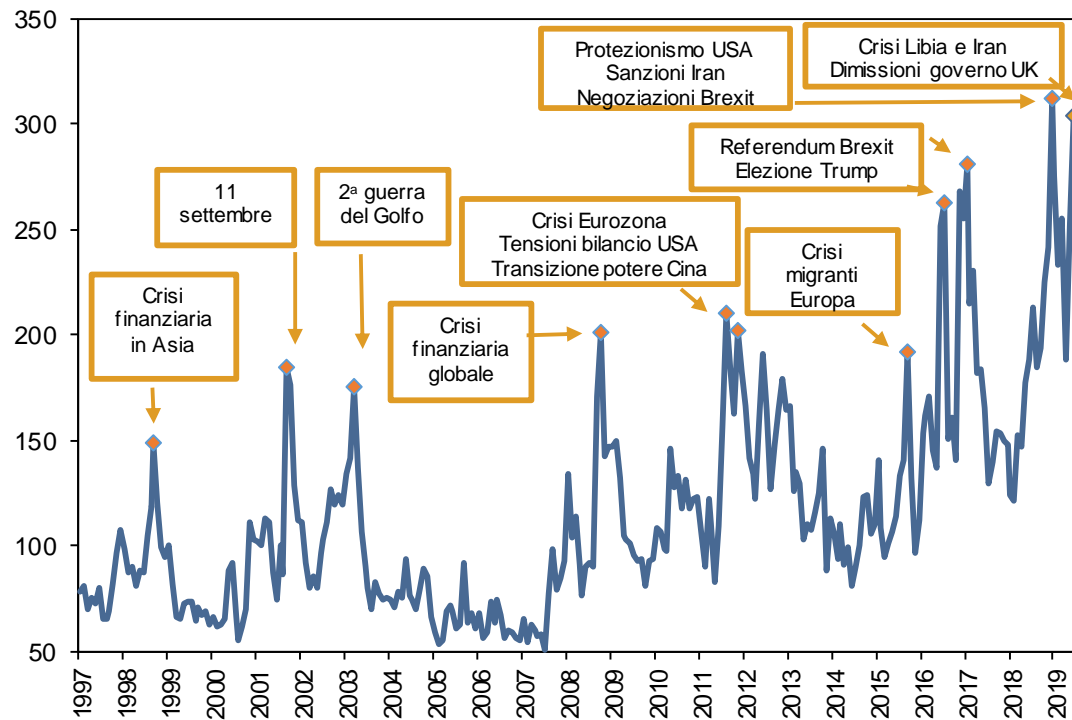
Ancona, 17 ottobre 2019

Quattro domande

1. In quale contesto internazionale ci muoviamo?
2. Sono le Marche attrezzate a cogliere opportunità e gestire rischi?
3. Quali i punti di forza su cui spingere per ripartire?
4. Quale il rischio maggiore per il futuro delle Marche?

Ai massimi l'incertezza nel mondo

Global Economic Policy Uncertainty Index*










* Basato sul numero di articoli di giornale che trattano di incertezza, economia e policy in 20 paesi (che generano l'80% del PIL mondiale).

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Economic Policy Uncertainty.

- Quadro internazionale in continuo mutamento: accelerazione nel susseguirsi degli eventi con impatto sull'economia globale.
- Incertezze su commercio internazionale sono solo le ultime in ordine cronologico.
- Troppi tasselli fuori posto (Dazi USA, Brexit, incertezze geopolitiche).

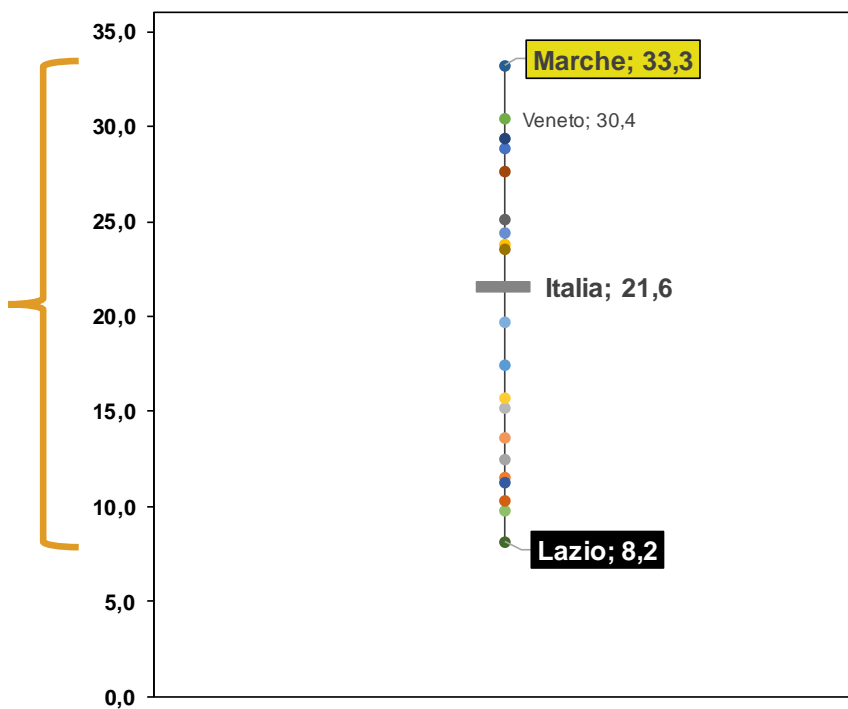
Gli scenari geoeconomici contano

Rank	Paese	Legami finanziari	Interscambio commerciale	Interscambio investimenti diretti esteri	Importazioni di idrocarburi	Cooperazione in ambito tecnologico	Dinamiche di crescita del mercato
1°	 Stati Uniti	7°	3°	6°	12°	1°	2°
2°	 Francia	1°	2°	3°		3°	30°
3°	 Germania	4°	1°	4°		2°	26°
4°	 Regno Unito	3°	6°	5°		5°	9°
5°	 Paesi Bassi	11°	9°	1°	15°	7°	75°
6°	 Russia	31°	16°	11°	1°	20°	5°
7°	 Cina	29°	5°	17°		11°	1°

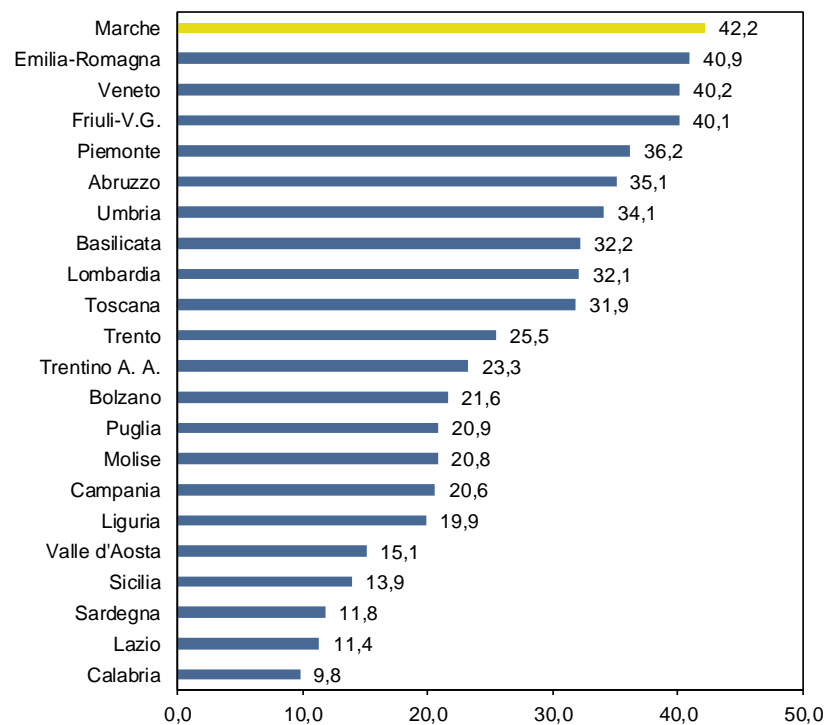
Fonte: elaborazioni CSC sui dati FMI, Banca dei regolamenti internazionali, UN-Comtrade, Banca d'Italia, Ministero dello sviluppo economico, IHS.

Manifattura settore chiave dell'economia regionale...

Intensità industriale in termini di addetti
(Valori % sul totale economia regionale)

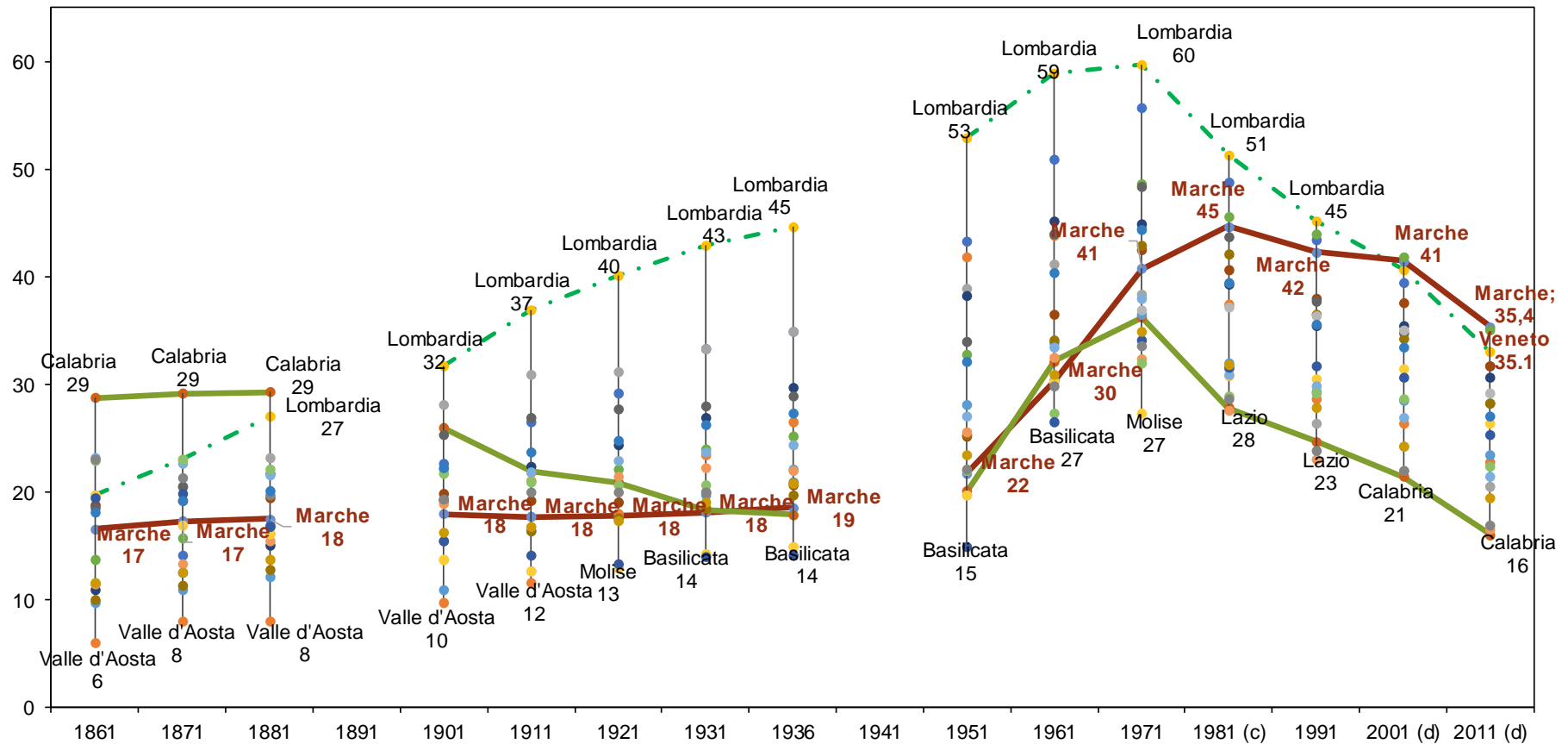


Intensità manifatturiera in termini di valore aggiunto 2015
(Valori % sul totale economia regionale)



... risultato di un processo evolutivo, ma:

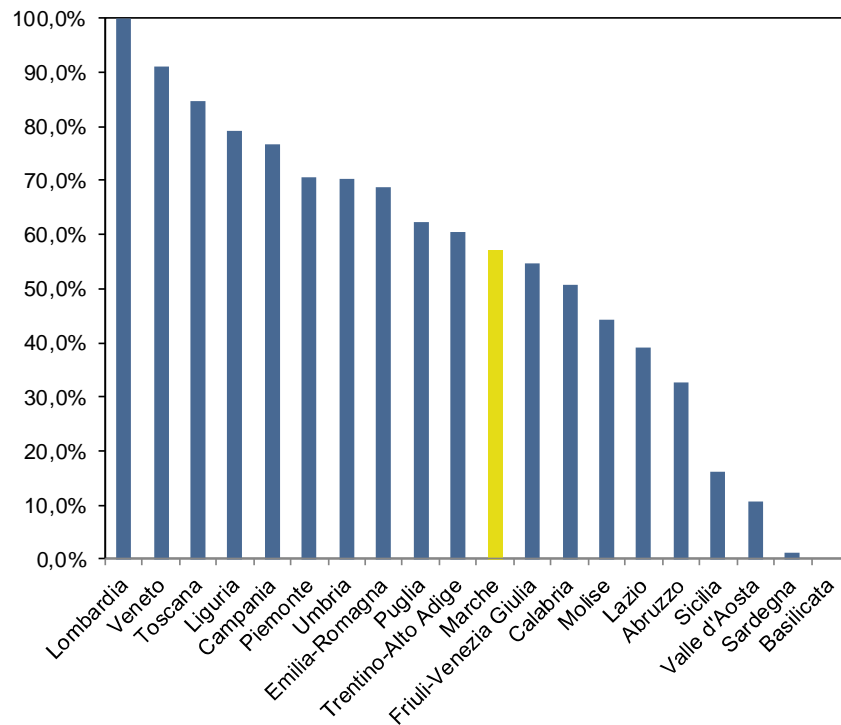
Tasso di "industrializzazione" dal 1861 al 2011 per regione
(Valori %; occupati nell'industria sul totale occupati della regione)



1) Limitata diversificazione

Grado di diversificazione delle regioni italiane

(Indice di diversificazione standardizzato basato sull'inverso dell'indice di Gini calcolato sulla distribuzione dell'export tra le branche)



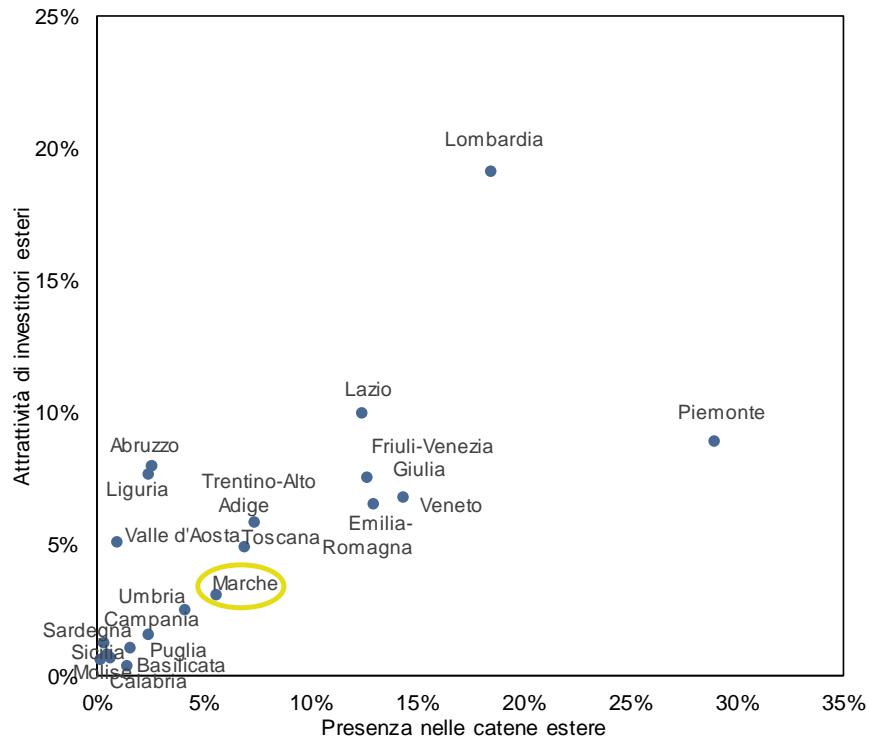
Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati ISTAT.

- La manifattura marchigiana è maggiormente specializzata rispetto ad altre.
- Questo rende l'economia più vulnerabile a fluttuazioni cicliche settoriali...
- ... e, con riferimento ai comparti tradizionali, rispetto alla concorrenza dei paesi emergenti.

2) Poca presenza sulle filiere internazionali

La partecipazione delle regioni italiane alle GVC

(Incidenza % degli addetti nelle partecipate sul totale degli addetti)



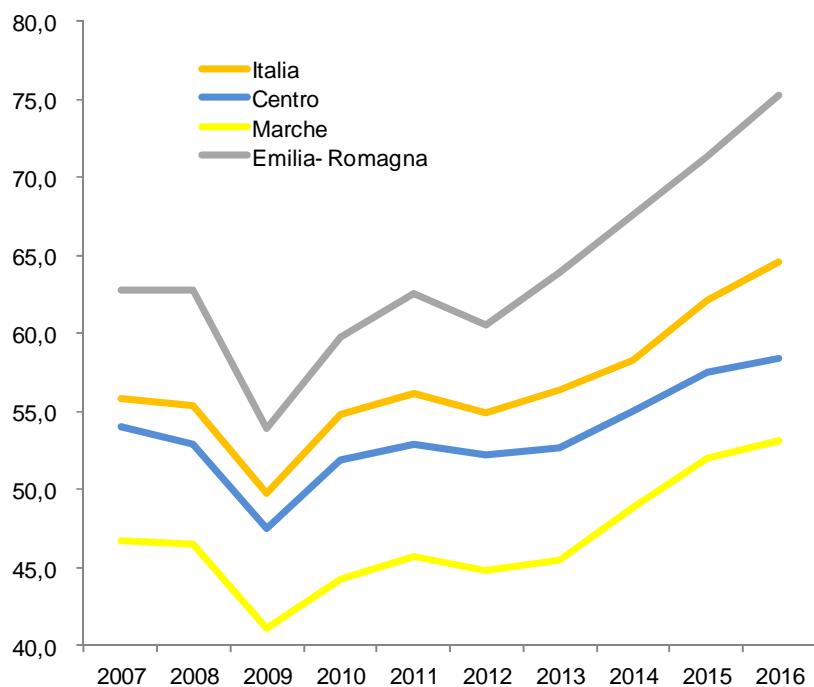
Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati ICE-Reprint e ISTAT.

- È il territorio poco attrattivo rispetto ad altri per gli investitori internazionali?
- La mancanza di grandi imprese fa sì che siano scarsi anche gli investimenti sulle catene del valore estere?

3) Produttività troppo bassa per competere sui mercati internazionali

Marche: sfavorevole la dinamica della produttività

(Valore aggiunto per occupato in migliaia di euro a prezzi base nella manifattura)



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati ISTAT.

- La dinamica della produttività delle imprese marchigiane è stata relativamente bassa già da prima della crisi.
- Quale è la marcia in più delle imprese basate in Emilia-Romagna rispetto a quelle marchigiane?
- Il gap è comunque evidente anche rispetto alle imprese italiane, esistono dei problemi specifici per le Marche?

4) Indietro rispetto ai suoi pari nell'UE28

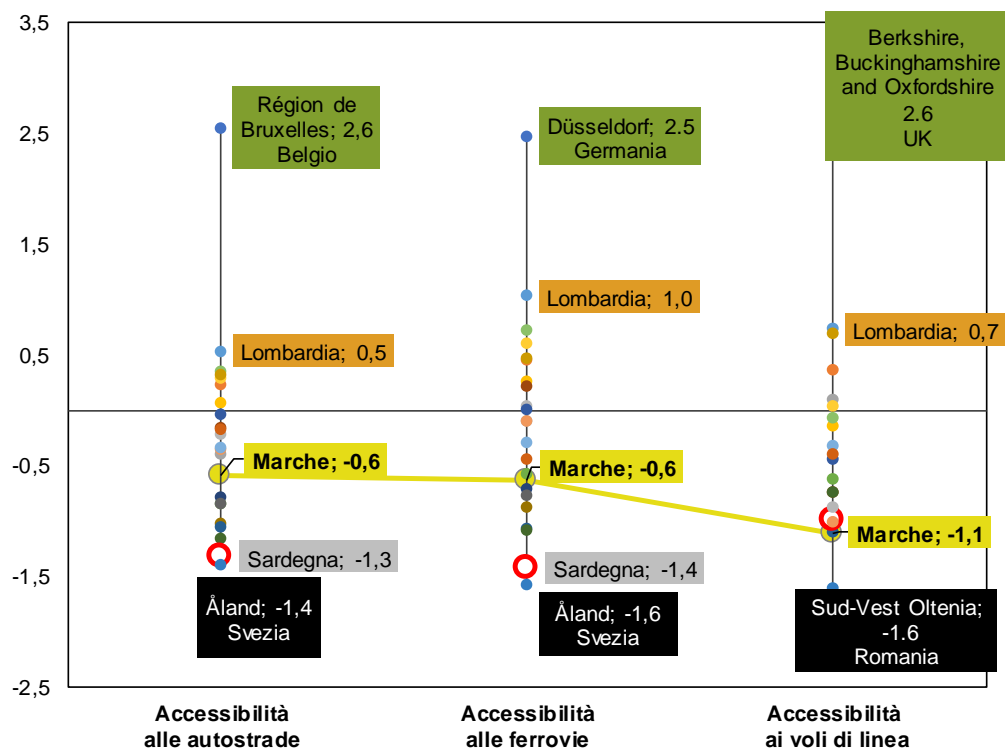
	punteggio (UE28=0)	rispetto ai pari		punteggio (UE28=0)	rispetto ai pari		punteggio (UE28=0)	rispetto ai pari
<u>Dimensione "i fondamentali"</u>	-0,47	●	<u>Dimensione "efficienza"</u>	-0,46	●	<u>Dimensione "innovazione"</u>	-0,54	●
Istituzioni	-1,37	●	Istruzione terziaria e formazione continua	-0,64	●	Prontezza tecnologica	-0,63	●
Stabilità finanza locale	-0,57	●	Efficienza del mercato del lavoro	-0,57	●	Sofistichezza del sistema produttivo	-0,35	●
Infrastrutture	-0,58	●	Ampiezza del mercato	-0,17	●	Innovazione	-0,64	●
Salute	0,54	●						
Istruzione di base - qualità	-0,39	●						
<p>● al di sotto dei pari ● uguale ai suoi pari ● al di sopra dei pari</p>								

Alcuni punti di debolezza

1) Infrastrutture

Infrastrutture: confronto europeo rispetto alla prima e ultima regione europea e italiana

(Punteggi standardizzati, media UE28 = 0)



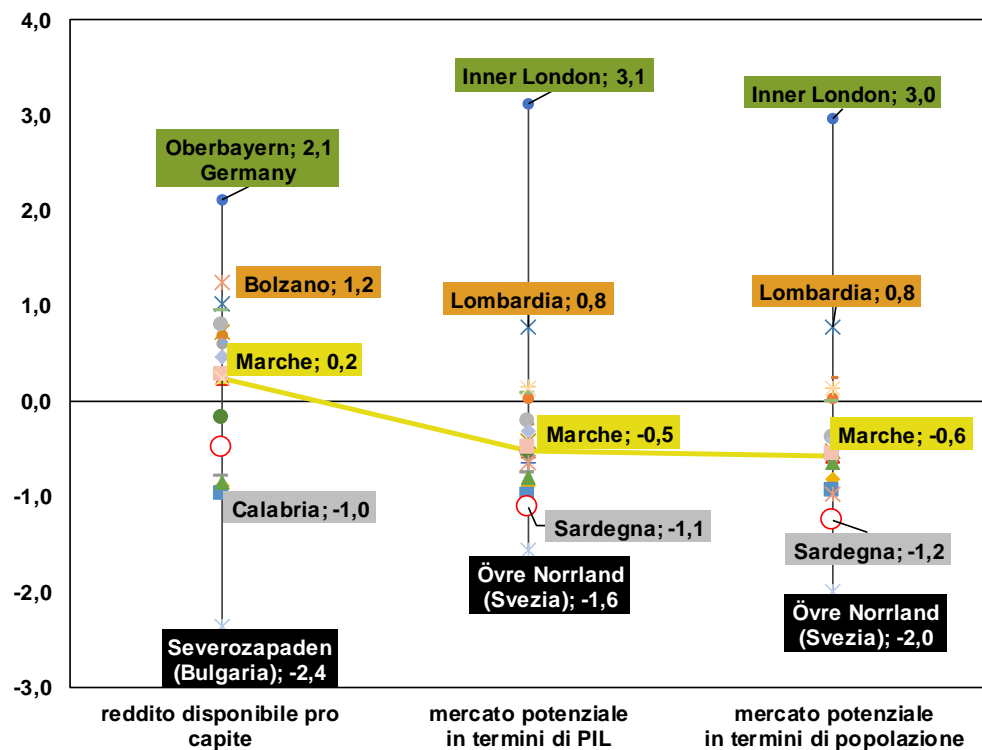
Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Commissione europea.

- Marche caratterizzate da una rete di trasporti carente: sotto la media europea in tutte le modalità di trasporto.
- Il gap maggiore rispetto ad altre regioni italiane ed europee riguarda le infrastrutture aeroportuali.

Alcuni punti di debolezza 2) Ampiezza mercato

Ampiezza del mercato: confronto europeo rispetto alla prima e ultima regione europea e italiana

(Punteggi standardizzati, media UE28 = 0)



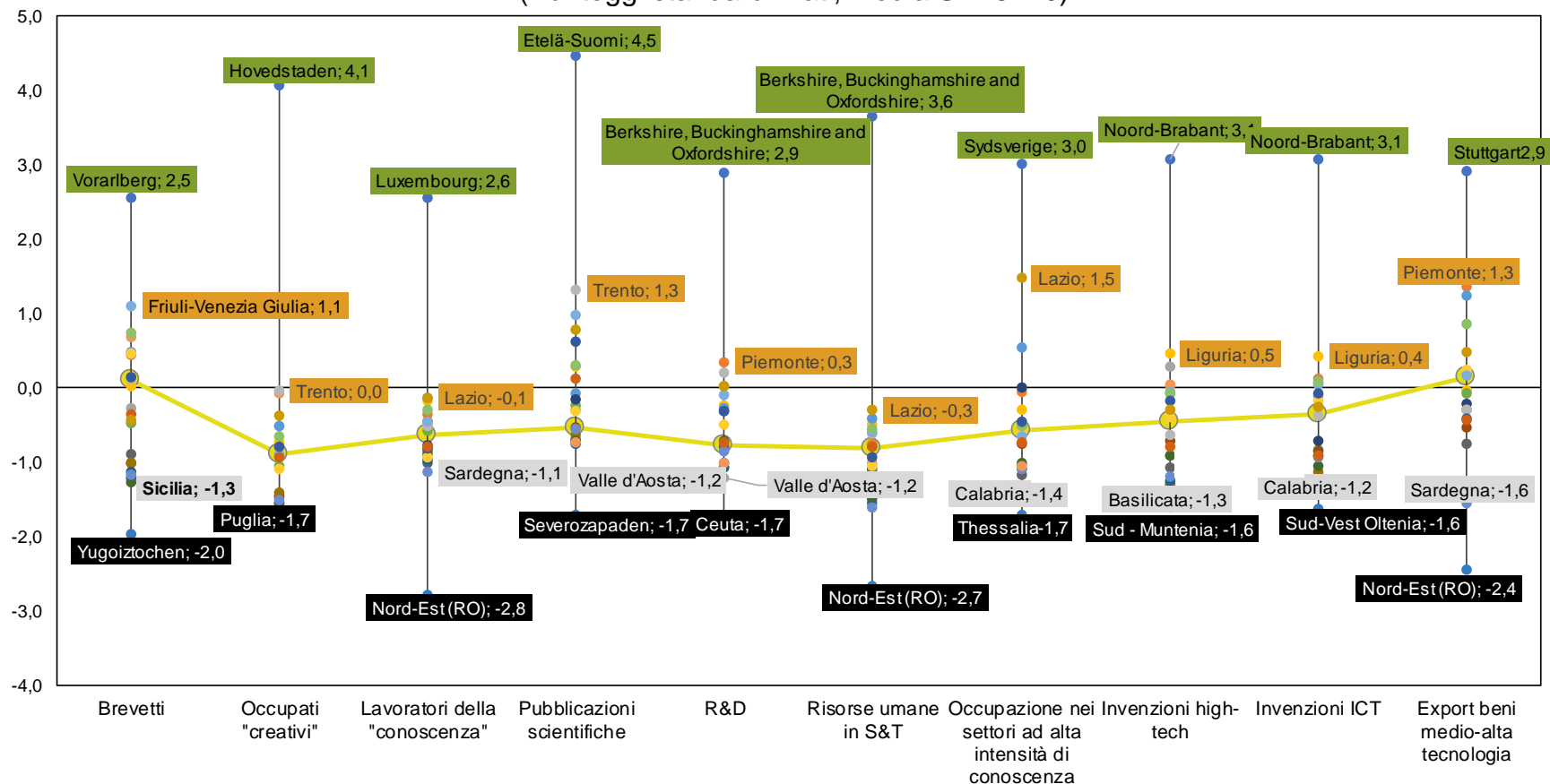
Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Commissione europea.

- Il reddito disponibile pro-capite resta elevato...
- ... ma la demografia penalizza il mercato potenziale della regione.
- Un reddito disponibile pro-capite sopra la media europea non trova riscontro in un mercato potenziale ampio né in termini di PIL complessivo, né in termini di numerosità di abitanti/consumatori finali.

Alcuni punti di debolezza (e due leve su cui puntare?)

3) Innovazione

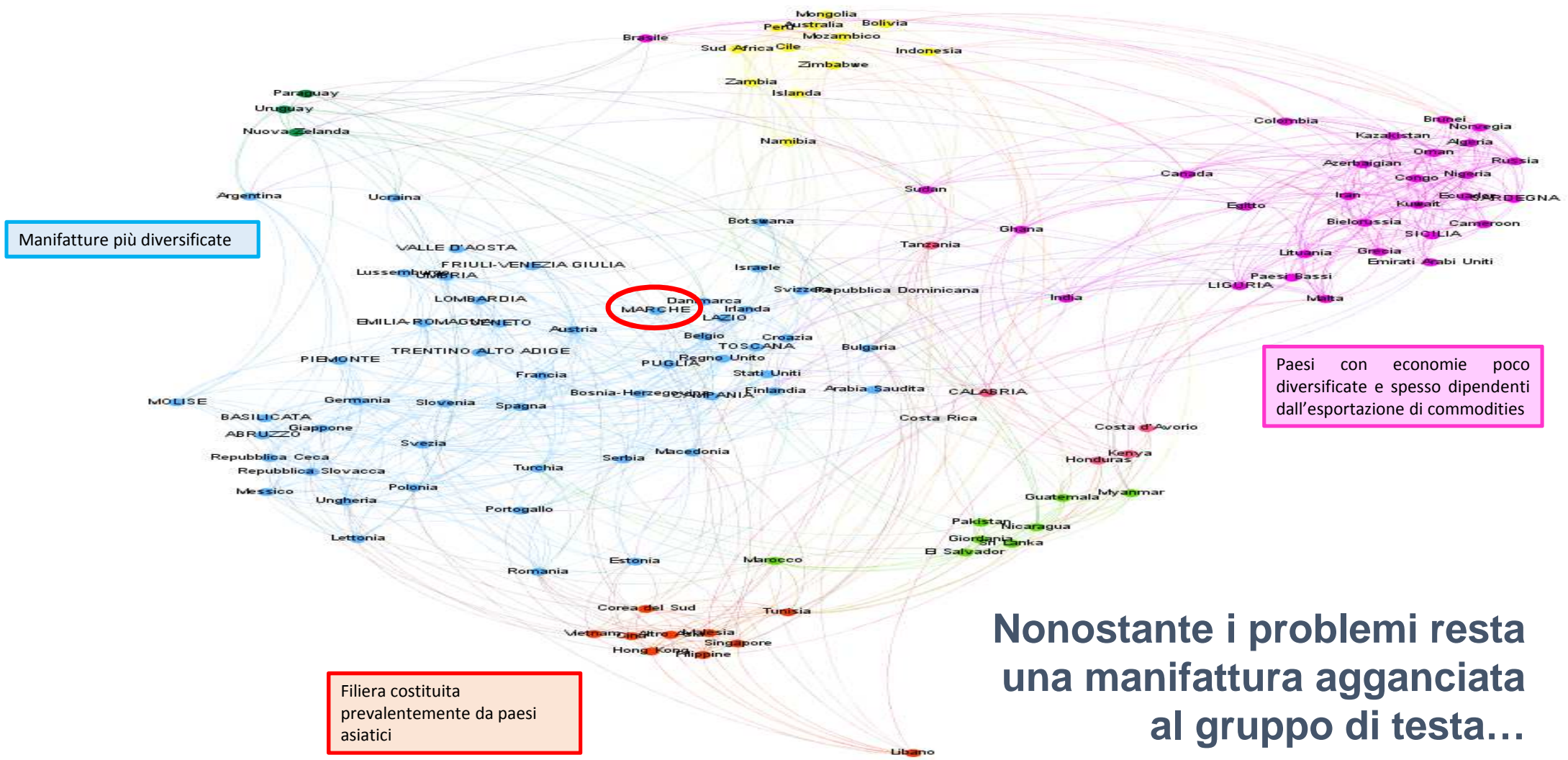
Innovazione: confronto europeo rispetto alla prima e ultima regione europea e italiana
(Punteggi standardizzati, media UE28 = 0)



Attrattive			Non attrattive		
posizione	province	punteggio > 0	posizione	province	punteggio < 0
1°	Milano	2,14	58°	Terni	-0,01
2°	Bologna	1,19	59°	Verbano_Cusio_Ossola	-0,02
3°	Monza_Brianza	1,03	60°	Chieti	-0,04
4°	Roma	0,93	61°	Ascoli_Piceno	-0,04
5°	Torino	0,84	62°	Livorno	-0,07
6°	Firenze	0,80	63°	Pescara	-0,10
7°	Trieste	0,76	64°	L'Aquila	-0,11
8°	Venezia	0,71	65°	Bari	-0,13
9°	Vicenza	0,71	66°	Vercelli	-0,16
10°	Padova	0,68	67°	Massa_Carrara	-0,17
11°	Brescia	0,63	68°	Pistoia	-0,19
12°	Modena	0,62	69°	Grosseto	-0,19
13°	Verona	0,61	70°	Teramo	-0,25
14°	Ancona	0,61	71°	Viterbo	-0,28
15°	Parma	0,60	72°	Isernia	-0,31
16°	Udine	0,58	73°	Rieti	-0,32
17°	Treviso	0,57	74°	Potenza	-0,32
18°	Lecco	0,54	75°	Frosinone	-0,32
19°	Bolzano	0,53	76°	Latina	-0,35
20°	Pordenone	0,53	77°	Imperia	-0,40
21°	Trento	0,52	78°	Taranto	-0,42
22°	Bergamo	0,46	79°	Sassari	-0,43
23°	Genova	0,42	80°	Lecce	-0,44
24°	Como	0,42	81°	Brindisi	-0,44
25°	Reggio_Emilia	0,42	82°	Campobasso	-0,49
26°	Pisa	0,41	83°	Avellino	-0,53
27°	Novara	0,39	84°	Matera	-0,55
28°	Rimini	0,38	85°	Nuoro	-0,55
29°	Varese	0,35	86°	Catanzaro	-0,57
30°	Belluno	0,32	87°	Barletta_Andria_Trani	-0,59
31°	Pavia	0,30	88°	Salerno	-0,64
32°	Piacenza	0,30	89°	Palermo	-0,66
33°	Forlì_Cesena	0,29	90°	Benevento	-0,68
34°	Pesaro_Urbino	0,29	91°	Catania	-0,70
35°	Mantova	0,28	92°	Oristano	-0,71
36°	Siena	0,27	93°	Ragusa	-0,72
37°	Prato	0,26	94°	Napoli	-0,76
38°	Cuneo	0,25	95°	Siracusa	-0,76
39°	Arezzo	0,23	96°	Cosenza	-0,81
40°	Ravenna	0,23	97°	Foggia	-0,82
41°	Perugia	0,18	98°	Enna	-0,84
42°	Lodi	0,17	99°	Messina	-0,84
43°	Cremona	0,15	100°	Reggio_Calabria	-0,85
44°	Biella	0,15	101°	Agrigento	-0,87
45°	Ferrara	0,14	102°	Trapani	-0,88
46°	Savona	0,14	103°	Vibo_Valentia	-0,89
47°	La_Spezia	0,13	104°	Crotone	-0,92
48°	Alessandria	0,11	105°	Caserta	-0,92
49°	Gorizia	0,10	106°	Caltanissetta	-0,97
50°	Lucca	0,10			
51°	Macerata	0,09			
52°	Asti	0,07			
53°	Cagliari	0,05			
54°	Rovigo	0,03			
55°	Sondrio	0,02			
56°	Aosta	0,01			
57°	Fermo	0,00			

In bilico tra attrattività e repulsività

- Territorio presenta alta eterogeneità.
- Ancona resta ancorata al gruppo di testa.
- Anche Pesaro-Urbino e Macerata (anche se vicina allo zero) presentano valori positivi.
- Ascoli Piceno è l'unica provincia della regione con punteggio negativo.



Manifatture più diversificate

Paesi con economie poco diversificate e spesso dipendenti dall'esportazione di commodities

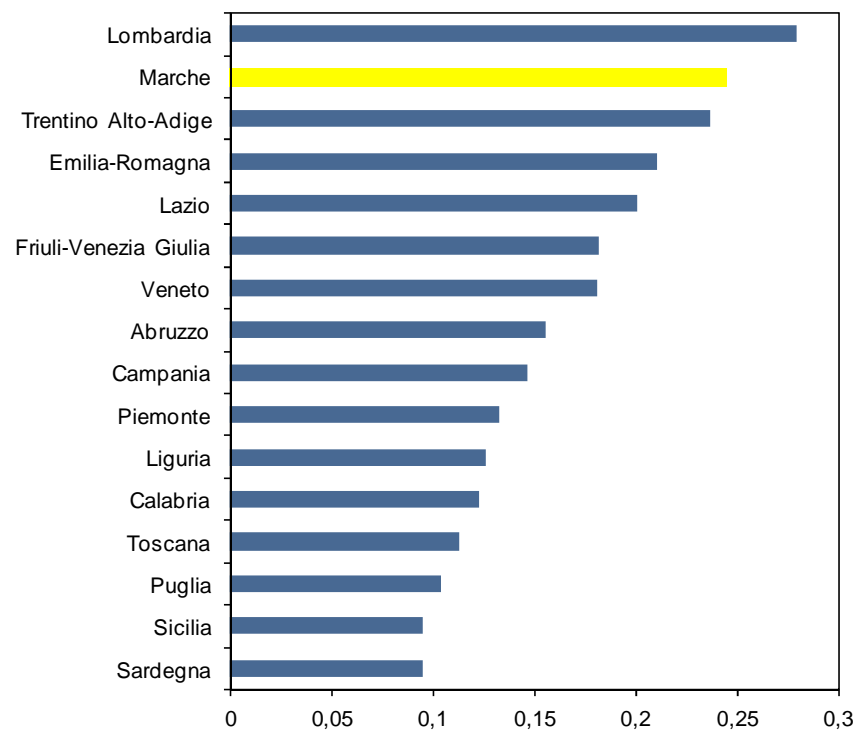
Filiera costituita prevalentemente da paesi asiatici

Nonostante i problemi resta una manifattura agganciata al gruppo di testa...

... innovazione, tecnologia e imprenditorialità i fattori su cui fare leva

Marche seconde in Italia per imprenditorialità innovativa

(Incidenza start up innovative per 1000 abitanti, per le regioni sopra un milione di abitanti)



- Per densità di start up innovative le Marche sono sul podio della classifica regionale Italiana.
- C'è ancora voglia di "fare impresa"...

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati MISE.

I rischi principali

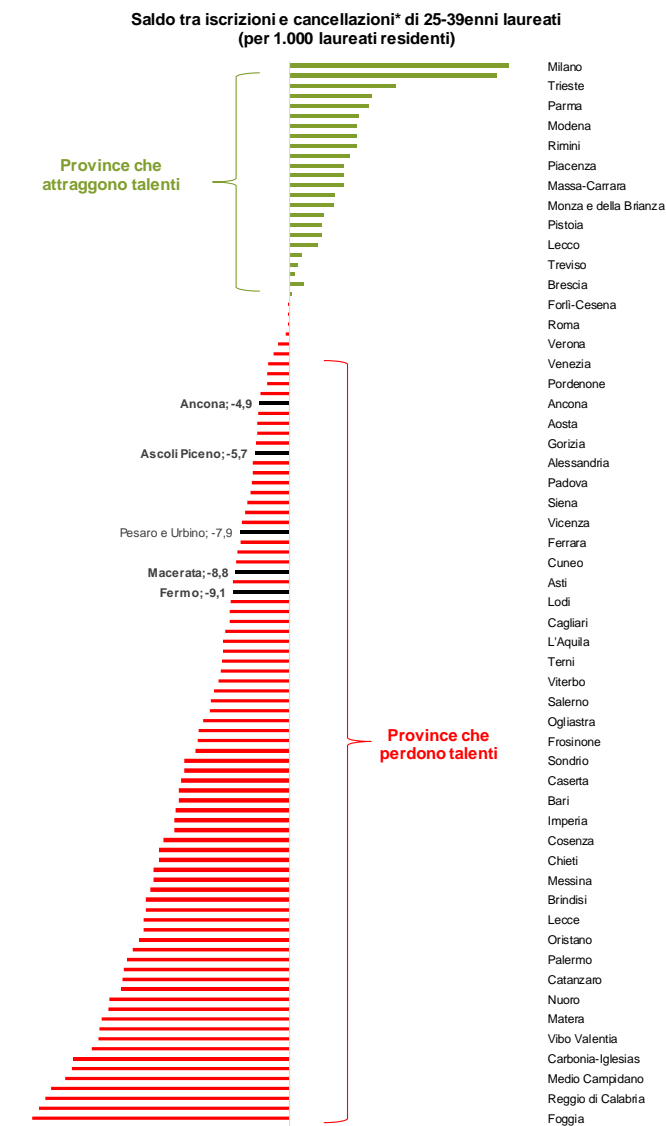
1) I giovani vanno via...

Popolazione 18-24 anni		
Saldo migratorio netto		
	positivo per 1,000 abitanti	negativo per 1,000 abitanti
Bologna	8,1	Viterbo -0,1
Milano	5,5	Imperia -0,1
Parma	5,4	Grosseto -0,2
Bolzano	4,3	Macerata -0,19
Trieste	4,1	Pesaro e Urbino -0,25
Reggio nell'Emilia	3,8	Ancona -0,34
Rimini	3,5	Fermo -0,46
Monza e della Brianza	3,5	Ascoli Piceno -0,48
Pordenone	3,4	Chieti -0,5
Modena	3,4	Asti -0,9
Pavia	3,4	Prato -1,3
Ferrara	3,3	Sassari -1,5
Piacenza	3,3	Frosinone -1,6
Siena	3,2	Teramo -1,7
Mantova	3,0	Biella -1,7
Ravenna	2,9	Rieti -1,8
Valle d'Aosta	2,8	Vercelli -1,8
Verona	2,6	Terni -1,9
Varese	2,6	Latina -2,0
Udine	2,5	Salerno -2,0
Pisa	2,3	Avellino -2,2
Trento	2,2	Pescara -2,3
Firenze	2,2	Catania -2,3
Novara	2,1	Bari -2,5
Lodi	2,1	Oristano -2,6
Torino	2,0	Nuoro -2,7
Gorizia	1,8	Lecce -2,8
Como	1,6	L'Aquila -3,0
Verbano-Cusio-Osso	1,6	Caserta -3,0
Roma	1,5	Rovigo -3,1
Arezzo	1,5	Matera -3,1
Padova	1,4	Isernia -3,2
Cuneo	1,4	Cosenza -3,2
Bergamo	1,2	Messina -3,5
Venezia	1,2	Barletta-Andria-Trani -3,5
Forlì-Cesena	1,1	Ragusa -3,5
Sondrio	1,0	Sud Sardegna -3,7
Cagliari	1,0	Campobasso -3,7
Massa-Carrara	0,9	Benevento -3,9
Lucca	0,9	Potenza -4,3
Pistoia	0,9	Siracusa -4,4
Livorno	0,8	Napoli -4,5
Brescia	0,8	Palermo -4,5
Treviso	0,7	Trapani -4,5
Vicenza	0,7	Catanzaro -4,9
Lecco	0,6	Brindisi -5,4
Alessandria	0,6	Agrigento -5,6
Genova	0,4	Taranto -5,7
Cremona	0,4	Foggia -5,7
La Spezia	0,2	Enna -6,9
Savona	0,0	Reggio di Calabria -7,2
Perugia	0,0	Vibo Valentia -8,0
Belluno	0,0	Caltanissetta -10,5
		Crotone -11,2



I rischi principali

2) ... e non si riesce a trattenere i talenti



Domanda(e) finale

- Come aumentare l'attrattività?
 - Quali i settori su cui continuare a puntare?
 - Quali vanno ammodernati? Ce ne sono di nuovi da sviluppare?
 - E' possibile accrescere la dimensione delle imprese e della produttività a fronte della presente composizione dell'economia? Quali sono le strategie sul tavolo?

- Si può pensare di occupare posizioni di leadership nelle filiere sia nazionali che internazionali senza che si sviluppi una rete efficiente di operatori nei servizi alle imprese?

- Su quali fattori puntare per un rilancio dell'attrattività?
 - Come si possono potenziare le infrastrutture?
 - In che modo le istituzioni possono rendersi più proattive con il tessuto produttivo?